



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

AVVISO INTEGRATIVO

Per la presentazione di progetti di ricerca e sviluppo da parte di proponenti italiani nell'ambito del Bando bilaterale fra Italia e Serbia **'Joint research and innovation projects 2024-2026'** nell'ambito del Memorandum of Understanding on cooperation in the fields of higher education, research and innovation, fra Italia e Serbia.

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 2, comma 1, n. 11), che, a seguito della modifica apportata dal Decreto Legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, istituisce il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;
- VISTO** il Decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2020, istitutivo del Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR), così come convertito, con modificazioni, con la legge 5 marzo 2020, n. 12, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 61 del 9 marzo 2020;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020, n. 164 recante il “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Università e della Ricerca”;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 19 febbraio 2021, pubblicato in G.U.R.I. del 26.03.2021 n. 74, recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’Università e della Ricerca”;
- VISTO** il DPCM del 12 agosto 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 8 settembre 2021, n. 2474, che attribuisce al Dott. Gianluigi Consoli l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale dell’internazionalizzazione e della comunicazione nell’ambito del Ministero dell’università e della ricerca, di cui all’art. 1, comma 2 lett. d) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 164;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca dell’11 ottobre 2021, n. 1145 (reg. UCB del 12.10.21, n. 1383), con cui si è provveduto all’individuazione delle spese a carattere strumentale e comuni a più Centri di responsabilità amministrativa nonché al loro



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

affidamento in gestione unificata alle direzioni generali di cui al DPCM 30 settembre 2020, n. 166;

- VISTI** gli articoli 60, 61, 62 e 63 del Decreto Legge n. 83 del 22/06/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 134 del 07/08/2012;
- VISTO** il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ("TFUE"), come modificato dall'articolo 2 del Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007 e ratificato dalla Legge 2 agosto 2008, n. 130, ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- VISTO** il Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L187 del 26 giugno 2014 e successive modificazioni e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- VISTA** la Comunicazione della Commissione C(2022)7388 final pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 ottobre 2022 recante "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1. "Finanziamento pubblico di attività non economiche";
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14/12/2021, registrato dalla Corte dei Conti il 27/12/2021 con il n. 3142, e il successivo Decreto Ministeriale di modifica n. 1368 del 24/12/2021, registrato dalla Corte dei Conti il 27/12/2021 con il n. 3143;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", armonizzato con le disposizioni del Regolamento UE 2016/679, in osservanza del quale si rende l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata in allegato al presente Avviso;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e ss.mm.ii.;
- VISTO** il comma 1223 dell'art.1 della legge Finanziaria per il 2007, con il quale lo Stato italiano stabilisce alcune condizioni dirette ad adempiere agli obblighi di recupero di aiuti che la Commissione ha dichiarato incompatibili, cosiddetta "clausola Deggendorf";
- VISTI** i documenti programmatico-strategici relativi alla Politica Nazionale della Ricerca, quali il Programma Nazionale per la Ricerca 2021/2027, il Programma Operativo Nazionale



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

“Ricerca e Innovazione” 2014-2020, la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (“SNSI”) e la normativa europea di settore, nonché le specifiche disposizioni attuative;

VISTO il Decreto-Legge n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, il comma 7 dell’art. 238 “Piano di investimenti straordinario nell’attività di ricerca”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59”, e ss.mm.ii.;

VISTO il *Memorandum of Understanding between the Ministry of Universities and Research of the Italian Republic, on one side, and the Ministry of Science, Technological Development and Innovation of the Republic of Serbia and the Ministry of Education of the Republic of Serbia on the other side, on cooperation in the fields of higher education, research and innovation*;

VISTA la nota prot. n. 37 del 2 gennaio 2024 con la quale il MUR ha aderito al bando bilaterale fra Italia e Serbia ‘**Joint research and innovation projects 2024-2026**’ con un budget complessivo pari a Euro 1.000.000,00 nella forma di contributo alla spesa per il co-finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo presentati da proponenti italiani;

CONSIDERATA la necessità di integrare con elementi di esclusiva pertinenza nazionale il bando bilaterale fra Italia e Serbia ‘**Joint research and innovation projects 2024-2026**’ con una procedura di presentazione delle proposte progettuali in un’unica fase, e scadenza per la presentazione delle proposte all’8 marzo 2024 alle ore 17:00 CET, pubblicato sul sito <http://www.ricercainternazionale.miur.it/accordi/accordi-bilaterali.aspx>

DECRETA

Art. 1

Oggetto

Il presente avviso disciplina le procedure per il finanziamento da parte del Ministero dell’Università e della Ricerca dei progetti di ricerca e sviluppo presentati dai partecipanti italiani nell’ambito del bando bilaterale fra Italia e Serbia ‘**Joint research and innovation projects 2024-2026**’ con scadenza 8 marzo 2024 alle ore 17:00 CET per la presentazione delle domande di finanziamento, e da questa Iniziativa valutati positivamente e ritenuti finanziabili.

Art. 2

Disponibilità finanziarie



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

1. Per le finalità indicate all'art. 1 del presente avviso, il MUR ha previsto uno stanziamento massimo complessivo di Euro 1.000.000,00, nella forma di contributo in conto capitale (contributo alla spesa "C.S."), a valere sulle disponibilità del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST) cap.7345.

Art. 3

Soggetti ammissibili

1. Sono soggetti ammissibili agli interventi di cui al presente avviso:
 - a. Le Università;
 - b. Gli Enti di ricerca, pubblici e privati, purché da atto costitutivo e/o statuto (ovvero documentazione equivalente) risulti che gli stessi svolgano principalmente attività di ricerca;
 - c. Gli Organismi di ricerca (pubblici e privati), così come definiti dalla disciplina eurounionale in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione di cui all'art. 2, comma 83, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
 - d. Gli organismi di ricerca intergovernativi con sede in Italia.
2. I soggetti di cui al comma 1 devono avere sede o stabile organizzazione sul territorio nazionale e, all'atto della presentazione della domanda, devono altresì rispettare le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 5, comma 4. del D.M. 1314/2021.
3. I soggetti di cui al comma 1 sono ammissibili soltanto se non si trovano in condizione di morosità o mancata restituzione degli interessi di preammortamento ovvero delle rate di finanziamento concesso, fatte salve le situazioni legate all'emanazione di specifici provvedimenti di emergenza volti all'introduzione di moratorie temporanee sul pagamento di mutui e finanziamenti.
4. I soggetti di diritto privato che non soddisfano i requisiti economico-finanziari potranno essere ammessi al finanziamento in presenza di una polizza di garanzia a copertura dell'intero ammontare dell'importo totale di agevolazione da concedere.
5. Il team di ricercatori di ciascuno dei soggetti di cui al comma 1 deve essere guidato da un "Principal Investigator" (PI) di nazionalità italiana o di uno dei Paesi dell'Unione europea ed avere residenza in Italia. Tale PI deve essere un dipendente di tale soggetto con un contratto che copra almeno l'intera durata del progetto.
6. Nel caso di presentazione della domanda al MUR da parte di più soggetti congiuntamente, al fine di semplificare i rapporti istruttori e di ottimizzare l'azione amministrativa, gli stessi individuano



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

tra loro un soggetto capofila che dovrà assolvere i compiti descritti nell'art. 5, comma 3, del DM 1314/2021.

7. I soggetti di cui al comma 1, partecipanti a progetti selezionati per il finanziamento nell'ambito del bando bilaterale fra Italia e Serbia '**Joint research and innovation projects 2024-2026**', potranno essere ammessi al finanziamento soltanto previa iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.

Art. 4

Attività ammissibili

2. Sono ammesse al finanziamento le seguenti tipologie di intervento, così come definite dalla disciplina eurounionale in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione di cui all'art. 2, commi 85 e 86 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato:
 - a. Interventi di ricerca fondamentale;
 - b. Interventi di ricerca industriale;
3. Nell'ambito di ogni progetto le attività di ricerca fondamentale e/o industriale, considerate cumulativamente, devono essere sempre preponderanti rispetto a quelle di sviluppo sperimentale, pena la non ammissione agli interventi di cui al presente avviso, laddove non venga ripristinato il corretto rapporto tra le due tipologie di attività senza che sia in alcun modo alterata la coerenza progettuale.

Art. 5

Costi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi di cui al presente avviso tutti i costi individuati dall'art. 6 del D.M. 1314/2021, ovvero:
 - a. spese di personale addetto alla ricerca, tecnici e altro personale di supporto nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
 - b. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- c. spese per viaggi finalizzati a sopralluoghi e/o per la partecipazione a seminari, convegni, riunioni, effettuati nell'ambito del progetto sulla base di quanto previsto nel piano di lavoro;
 - d. costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
 - e. altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto del progetto, oltre ai costi di informazione e pubblicità;
 - f. spese generali riconosciute nella misura forfettaria del 25% della somma dei costi diretti di cui alle lettere a), c), d), e).
2. Per la realizzazione delle attività progettuali i soggetti di cui al precedente art. 3 potranno avvalersi della collaborazione esterna prestata da soggetti pubblici e/o privati, a titolo gratuito ovvero prevedendo la seguente modalità di classificazione dei relativi costi, nel rispetto della normativa di settore:
- a. Per attività di consulenza. Tale tipologia di voce di spesa ricomprende le attività con contenuto di ricerca o progettazione commissionate a terzi;
 - b. Per prestazioni di terzi. Tale tipologia di voce di spesa ricomprende le prestazioni di carattere esecutivo, senza contenuto di ricerca o progettazione, commissionate a terzi.

Art. 6

Forme e intensità delle agevolazioni

1. Per il finanziamento dei progetti presentati dai proponenti italiani su questo avviso, il MUR interviene fino ad un importo massimo per singolo progetto ritenuto ammissibile, indipendentemente dal numero dei partner italiani coinvolti nelle attività progettuali dello stesso, pari a 210.000,00 euro.
Eventuali richieste finanziarie superiori a tali importi saranno, pertanto, ridotte fino ai suindicati valori massimi consentiti.
2. Il finanziamento MUR, entro i limiti dell'importo massimo stabiliti al precedente punto 1., è concesso nella forma del contributo in conto capitale secondo le intensità massime di seguito riportate:
 - a. Ricerca fondamentale: 70% dei costi ammissibili;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

b. Ricerca industriale: 50% dei costi ammissibili;

Art. 7

Modalità e termini di presentazione domande

1. La domanda di finanziamento deve essere presentata al MUR entro e non oltre l'8 marzo 2024 alle ore 17:00 CET, tramite la piattaforma internet <https://banditransnazionali-miur.cineca.it>, secondo le modalità e i formulari ivi riportati, comprendenti sia la descrizione scientifica del progetto, da realizzare congiuntamente con i partner serbi, sia la documentazione amministrativo/contabile relativa ai soli partner italiani.
2. Per i progetti che prevedono sperimentazioni su animali lo stato di approvazione etica da parte del Comitato Etico competente dovrà essere indicato al momento della presentazione della proposta. Si ricorda che per avviare le attività è obbligatoria l'autorizzazione formale da parte del Ministero della Salute competente (D.Lgs 26_04/03/2014 e Direttiva 2010/63 UE). È accettabile la prova dell'avvenuta presentazione all'OPBA istituzionale (Organismo Preposto al Benessere degli Animali) in fase di presentazione della proposta. I progetti che prevedono esperimenti con esseri umani devono essere eseguiti in conformità con la Direttiva 536/2014/CE. Il Principal Investigator italiano dovrà allegare un'autodichiarazione di adesione alle norme sopra citate.
3. La mancata presentazione della domanda di finanziamento, l'assenza sulla stessa di rituale sottoscrizione del legale rappresentante o di chi sia abilitato alla firma in virtù di procura speciale alla firma, ovvero altro atto normativamente riconosciuto utile allo scopo, sono motivi di esclusione dal finanziamento e determineranno l'automatica ineleggibilità del soggetto richiedente. Sono parimenti escluse le domande trasmesse oltre la scadenza e con modalità difformi da quelle stabilite dal presente Avviso integrativo, indicate al precedente comma 1.
4. Tutta la documentazione trasmessa dai partecipanti sarà utilizzata dal MUR esclusivamente per l'espletamento degli adempimenti di cui al presente avviso.
5. I proponenti debbono fornire in qualsiasi momento, su richiesta del MUR, tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti necessari dal Ministero stesso.

Art. 8

Modalità di valutazione delle domande



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

1. Così come previsto dal citato bando bilaterale fra Italia e Serbia ‘**Joint research and innovation projects 2024-2026**’, la valutazione delle proposte presentate sarà effettuata a livello nazionale dai Ministeri che finanziano i bandi.
2. La valutazione delle proposte è preceduta dalla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal bando internazionale e dal presente Avviso.
3. Per ciascuna delle proposte, distribuite secondo le *Priority areas* definite dal bando internazionale, è effettuata una valutazione scientifica e una valutazione sulla capacità economico-finanziaria degli eventuali proponenti di natura privata.
4. La valutazione scientifica delle proposte è effettuata, per ciascuna delle *Priority areas* di cui al precedente comma 3, da Panel di almeno 3 Esperti Tecnico Scientifici “ETS” nominati con decreto dirigenziale e individuati dal CNVR nell'ambito di appositi elenchi gestiti dalla Commissione europea, dal Ministero stesso, da altre istituzioni nazionali, internazionali e eurounionali.
5. La valutazione di cui al precedente comma 4 del presente articolo si svolge secondo i criteri di valutazione riportati nel cap. 4.2 del bando internazionale. Ad ognuno dei 5 criteri di valutazione è assegnato un punteggio fra 0 e 5, così definiti:
 0. La proposta non soddisfa il criterio o non può essere valutata a causa di informazioni mancanti o incomplete;
 1. Il criterio non è adeguatamente affrontato o presenta gravi debolezze intrinseche;
 2. La proposta risponde in generale al criterio, ma presenta notevoli debolezze;
 3. La proposta risponde bene al criterio, ma sono presenti diverse carenze;
 4. La proposta risponde molto bene al criterio, ma sono presenti alcune carenze;
 5. La proposta affronta con successo tutti gli aspetti rilevanti del criterio. Eventuali carenze sono minori.
6. Possono essere ammessi alla selezione dei progetti finanziabili soltanto quelle proposte che hanno ottenuto un punteggio pari almeno a 3 in ognuno dei criteri di valutazione e un punteggio complessivo pari ad almeno 18.
7. La selezione dei progetti finanziabili sarà effettuata da un joint Call Management Committee composto da rappresentanti dei Ministeri italiano e serbi, così come definito nel bando internazionale, sulla base dei risultati delle valutazioni nazionali effettuate dai Ministeri italiano e serbi.
8. La valutazione della capacità economico-finanziaria dei Proponenti di natura privata è effettuata dall’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa Spa – Invitalia.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

Art. 9 Erogazione finanziamenti

1. Il contributo concesso sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a. Su richiesta dei beneficiari, sarà erogata un'anticipazione pari al 80% del contributo ammesso.
 - b. Al termine del progetto, previa verifica del corretto svolgimento del progetto e delle rendicontazioni presentate, si potrà erogare la parte rimanente del contributo spettante.
2. Per tutti i soggetti beneficiari di natura privata la richiesta ovvero l'erogazione delle anticipazioni deve essere garantita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a copertura dell'intero importo dell'anticipazione richiesta, rilasciata al soggetto interessato in conformità allo schema approvato dal Ministero con specifico provvedimento.
3. Nel caso in cui le attività rendicontate a conclusione del progetto non coprono l'importo erogato con le anticipazioni di cui al comma 1, punti a. e b., o nel caso in cui ne ravvisi la necessità, il MUR potrà procedere al recupero delle somme erogate attraverso:
 - a. il fermo amministrativo ex art. 69 R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, a salvaguardia dell'eventuale compensazione mediante somme a favore del beneficiario maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione;
 - b. la revoca delle agevolazioni e recupero delle somme erogate attivando le procedure di iscrizione al ruolo previste dall'art. 6, comma 6 bis del Capo IV del D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con L. 14 maggio 2005 n. 80.
4. Per tutti i soggetti che non richiedono l'erogazione dell'anticipazione, il contributo sarà erogato a seguito di positiva verifica degli stati di avanzamento del progetto e delle rendicontazioni.
5. Ciascuna erogazione è subordinata all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui relativi fondi.

Art. 10 Varianti



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

1. Sono ammesse variazioni soggettive ed oggettive dei progetti nel rispetto delle condizioni fissate dall'art. 15, del D.M. 1314/2021 così come modificate dal DM 1368/2021.

Art. 11

Responsabile del procedimento istruttorio

1. Il Responsabile Unico del Procedimento istruttorio è il Funzionario Irene Guglielmo, e-mail: irene.guglielmo@mur.gov.it.
2. Per i soli aspetti di natura internazionale, si possono richiedere informazioni all'Ing. Aldo Covello aldo.covello@mur.gov.it.
3. Il presente avviso, unitamente alla documentazione richiamata, è pubblicato sul sito del MUR.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gianluigi Consoli

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

ALLEGATO

Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13 del Regolamento UE 679/2016)

Il Ministero dell'Università e della Ricerca in qualità di Titolare del trattamento, desidera, con la presente informativa, fornirLe informazioni circa il trattamento dei dati personali che La riguardano.

Titolare del trattamento dei dati

Il Titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'università e della ricerca, con sede in Largo Antonio Ruberti 1, 00153 Roma, al quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti degli interessati, email dgintco.segreteria@mur.gov.it

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile per la protezione dei dati personali del Ministero dell'università e della ricerca è stato individuato con D.M. n. 9 del 9 aprile 2021 nella Dott.ssa Silvia Nardelli. Email: silvia.nardelli@mur.gov.it oppure rp@mur.gov.it.

Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali raccolti saranno trattati, conservati ed archiviati dal Ministero per adempimenti operativi, amministrativo-contabili e/o di altra natura connessi alla gestione dei dati necessari per la partecipazione alla selezione delle domande presentate ai sensi del DM 1314 del 14 dicembre 2021, all'avanzamento fisico e procedurale dei progetti e per tutta la durata degli stessi e per adempimenti legati a connessi obblighi di legge, in coerenza con le finalità previste dal Regolamento UE 679/2016, ossia proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche con particolare riguardo al diritto alla protezione dei dati personali ed alla libera circolazione degli stessi nell'Unione Europea, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 6.1 del citato regolamento, e in particolare per:

- l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

I dati verranno trattati con modalità, prevalentemente, informatiche e telematiche, esclusivamente dal personale e da collaboratori del Titolare o del CINECA, Responsabile del Trattamento dei dati in quanto affidatario dei servizi di gestione e sviluppo applicativo del sistema informativo del Ministero e dei servizi di gestione e sviluppo infrastrutturale del sistema informativo del Ministero.

I dati non saranno diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea, ivi inclusi gli obblighi legali vigenti in tema di pubblicità e trasparenza dei dati.

Obbligo di conferimento dei dati



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

Il trattamento dati è obbligatorio qualora l'origine del trattamento dei dati risieda in una norma di legge, nell'adempimento di un contratto, ovvero nella soddisfazione di una richiesta dell'interessato.

Qualora il conferimento al trattamento dei dati personali non costituisca obbligo di legge o contrattuale, il mancato conferimento dei dati da parte dell'interessato potrebbe dare luogo all'impossibilità di effettuare l'erogazione richiesta.

Destinatari del trattamento

I dati personali raccolti sono trattati dal personale del Ministero e da altro personale all'uopo autorizzato, ossia il CINECA, per il supporto informatico in relazione alla fase gestionale, da esperti, iscritti in apposito albo Ministeriale, all'uopo designati per la valutazione dei progetti e personale Invitalia per l'istruttoria amministrativo-contabile ed il controllo dei progetti, personale tutto che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite dal Ministero in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento medesimo.

Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

Qualora sia previsto il trasferimento dei dati ad un destinatario in un paese terzo (extra UE) o a un'organizzazione internazionale, il Titolare del trattamento si impegna ad indicare all'interessato:

- se esista o meno una decisione di adeguatezza della Commissione UE (ovvero se la Commissione ha deciso che il paese terzo, o l'organizzazione internazionale in questione garantiscono un livello di protezione adeguato). In tal caso il trasferimento non necessita di autorizzazioni specifiche;
- in mancanza di quanto sopra, deve indicare le garanzie più appropriate con i mezzi per ottenere una copia di tali dati o del luogo dove sono stati resi disponibili.

Periodo di conservazione dei dati personali

I dati personali, raccolti e trattati secondo la presente Informativa, verranno conservati dal Titolare della prestazione richiesta, per il tempo necessario all'attività, ed in ogni caso per il tempo occorrente all'esecuzione dei compiti istituzionali dell'Amministrazione o per gli adempimenti previsti da norme di legge o regolamento.

Un trattamento di dati che si protragga oltre la scadenza temporale connessa, deve quanto meno essere preceduto da una nuova informativa ed essere sottoposto, ove richiesto, al consenso dell'interessato.

Diritti degli interessati

L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dei dati:

- l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Regolamento UE 679/2016;
- la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento previsti rispettivamente dagli artt. 16, 17 e 18 del Regolamento UE 679/2016;
- la portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico) disciplinato dall'art. 20 del Regolamento UE 679/2016;
- l'opposizione al trattamento dei propri dati personali di cui all'art. 21 del Regolamento UE 679/2016.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

Diritto di reclamo

Gli interessati, nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016 stesso o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016.

Processo decisionale automatizzato

In presenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 22 del Regolamento UE 679/2016.

Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 14 del Regolamento UE 679/2016)

Il Ministero dell'Università e della Ricerca in qualità di Titolare del trattamento, desidera, con la presente informativa, fornire le informazioni circa il trattamento dei dati personali che La riguardano.

Titolare del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con sede in Largo Antonio Ruberti 1, 00153 Roma, al quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti degli interessati, email: dgintco.segreteria@mur.gov.it.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile per la protezione dei dati personali del Ministero dell'università e della ricerca è stato individuato con D.M. n. 9 del 9 aprile 2021 nella Dott.ssa Silvia Nardelli. Email: silvia.nardelli@mur.gov.it oppure rpd@mur.gov.it.

Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali raccolti saranno trattati, conservati ed archiviati dal Ministero per adempimenti operativi, amministrativo-contabili e/o di altra natura connessi alla gestione dei dati necessari per la partecipazione alla selezione delle domande presentate ai sensi del DM 1314 del 14 dicembre 2021, all'avanzamento fisico e procedurale dei progetti e per tutta la durata degli stessi e per adempimenti legati a connessi obblighi di legge, in coerenza con le finalità previste dal Regolamento UE 679/2016, ossia proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche con particolare riguardo al diritto alla protezione dei dati personali ed alla libera circolazione degli stessi nell'Unione Europea e per gli adempimenti legati ad obblighi di legge.

I dati verranno trattati con modalità, prevalentemente, informatiche e telematiche, esclusivamente dal personale e da collaboratori del Titolare o del CINECA, Responsabile del Trattamento dei dati in quanto affidatario dei servizi di gestione e sviluppo applicativo del sistema informativo del Ministero e dei servizi di gestione e sviluppo infrastrutturale del sistema informativo del Ministero.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

I dati non saranno diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea, ivi inclusi gli obblighi legali vigenti in tema di pubblicità e trasparenza dei dati.

Categorie di dati trattati

Il trattamento dei dati personali sarà svolto con le modalità prevalentemente informatiche e telematiche.

Destinatari del trattamento

I dati personali raccolti sono trattati dal personale del Ministero e da altro personale all'uopo autorizzato, ossia il CINECA, per il supporto informatico in relazione alla fase gestionale, da esperti, iscritti in apposito albo Ministeriale, all'uopo designati per la valutazione dei progetti e personale Invitalia per l'istruttoria amministrativo-contabile ed il controllo dei progetti, personale tutto che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite dal Ministero in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento medesimo.

Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

Qualora sia previsto il trasferimento dei dati ad un destinatario in un paese terzo (extra UE) o a un'organizzazione internazionale, il Titolare del trattamento si impegna ad indicare all'interessato:

- se esista o meno una decisione di adeguatezza della Commissione UE (ovvero se la Commissione ha deciso che il paese terzo, o l'organizzazione internazionale in questione garantiscono un livello di protezione adeguato). In tal caso il trasferimento non necessita di autorizzazioni specifiche;
- in mancanza di quanto sopra, deve indicare le garanzie più appropriate con i mezzi per ottenere una copia di tali dati o del luogo dove sono stati resi disponibili.

Periodo di conservazione dei dati personali

I dati personali raccolti e trattati secondo la presente Informativa verranno conservati dal Titolare per il periodo necessario per l'erogazione del servizio, e, in ogni caso, per il tempo occorrente all'esecuzione dei compiti istituzionali dell'Amministrazione o per gli adempimenti previsti da norme di legge o regolamento.

Diritti degli interessati

L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dei dati:

- l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Regolamento UE 679/2016;
- la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento previsti rispettivamente dagli artt. 16, 17 e 18 del Regolamento UE 679/2016;
- la portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico) disciplinato dall'art. 20 del Regolamento UE 679/2016;
- l'opposizione al trattamento dei propri dati personali di cui all'art. 21 del Regolamento UE 679/2016.

Diritto di Reclamo

Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante,



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016 stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016.

Fonte da cui hanno origine i dati personali e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati

Le Fonti da cui hanno origine i dati personali sono banche dati internazionale e nazionali, da cui il Ministero acquisisce informazione per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

- Le modalità del trattamento cui sono destinati i dati sono conformi alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 679/2016.

Processo decisionale automatizzato

In presenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 22 del Regolamento UE 679/2016.